

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

**IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173 *"Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali"*;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni di proprietà privata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 8 c. 2 lett. b) e c. 3;

VISTO l'art. 7 della L. 241/1990 e l'art. 14 del Decreto Legislativo 42/2004, concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;

VISTE le notifiche emesse ai sensi dell'art. 5 della Legge 364/1909 in data 28/01/1931 a Mario Rossello in qualità di Presidente della Soc. An. Roma per Imprese di Costruzioni, in data 28/06/1932 all'ing. Natale Balsamo in qualità di rappresentante legale della Soc. Immobiliare Ligure già Soc. Pluton, in data 10/01/1940 all'ing. Alberto Crespi in qualità di Direttore Generale della S.A. Officine Elettriche Genovesi, con le quali veniva sottoposto a tutela l'edificio denominato *"Palazzo già Pignone ora delle Officine Elettriche Genovesi"* in salita Santa Caterina 2 a GENOVA;

CONSIDERATA la necessità di procedere al rinnovo della dichiarazione dell'interesse culturale e della trascrizione del provvedimento di tutela presso la Conservatoria dei RR.II. di Genova, comprensiva della corretta identificazione catastale del bene non indicata sulla notifiche di cui al precedente capoverso;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di rinnovo della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ex D. Lgs. 42/2004, effettuata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria con la nota n. prot. 7455 del 22/06/2005, pervenuta anche a questo Istituto;

CONSIDERATO che la proprietà è intervenuta nel procedimento nei tempi previsti dalla L. 241/1990, producendo documentazione catastale utile all'istruttoria;

VISTA la nota prot. n° 1888 del 18/04/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale di emettere una dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato *"Palazzo Spinola Pignone"* in salita Santa Caterina 2 a GENOVA, segnato in Catasto al F. NCEU GEA/95, Mappale 272 (parte) privo di subalterni, graffato con Mappale 276, costituente un'area segnata al F. GEA/95 confinante con Mappali 271, 269, restante parte Mappale 272, restante parte Mappale 276, Mappale 275, salita Santa Caterina, come dalle unite planimetrie catastali dell'edificio ed estratto di mappa catastale, presenta i requisiti di interesse previsti dall'art. 10 comma 3 lettera a) del D. Lgs. 42/2004 per i motivi illustrati nella allegata relazione storico artistica;

DICHIARA



è confermata ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 42/2004, la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante già notificata, ai sensi della L. 364/1909, per l'immobile oggi denominato "**Palazzo Spinola Pignone**" in salita Santa Caterina 2 a GENOVA, meglio identificato nelle allegate planimetrie catastali, estratto di mappa catastale e relazione storico-artistica, che resta, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel decreto stesso.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al destinatario individuato nella apposita relata e al Comune di GENOVA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034 come modificata dalla legge 21/07/2000 n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, nonché è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 entro 30 giorni dalla notifica della dichiarazione di interesse culturale.

Genova, li **15 GIU. 2006**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. *Maria Di Dio*

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. *Liliana Piffarello*

